

LA REVISIONE DELLA PROVA

Le indicazioni per la revisione delle prove riportate riguardano in particolare: (1) **la struttura della prova** e **l'impaginazione** del documento, (2) **la formulazione dei quesiti e delle consegne**, (3) **i criteri di valutazione** e l'attribuzione dei **punteggi** ai singoli esercizi.

STRUTTURA E IMPAGINAZIONE DELLA PROVA

Indicazioni generali

Nell'elaborazione di una prova, è opportuno prestare attenzione a:

- l'adeguatezza (nel lessico e nelle competenze richieste) rispetto allo specifico contesto;
- l'inserimento di istruzioni di compilazione;
- l'indicazione degli strumenti consentiti;
- la durata della prova;
- l'impostazione grafica che deve favorire la chiarezza;
- l'ordine dei quesiti e delle domande;
- il numero di quesiti proposti e il carico cognitivo richiesto globalmente dalla prova;
- gli spazi di risposta, che devono essere adeguati. Nel caso di domande a risposta aperta breve, è importante inserire le righe per la risposta (nello specifico, più spazio per le domande più articolate e meno per quelle che non lo sono);
- nel caso di quesiti a scelta multipla, è consigliato di inserire una lettera che identifichi le alternative di risposta ed elencarle in verticale;
- la gerarchia visiva, che deve risultare coerente: ad esempio, consegne in grassetto, numerazione progressiva dei quesiti (Q1, Q2...), sottopunti (a), (b)...; stesso stile per i medesimi richiami (es. "Motiva il procedimento", riferimento alle righe nel testo uniforme "(riga 3)");
- la coerenza negli aspetti di forma, legati alla redazione delle indicazioni all'interno della prova: le indicazioni (come le consegne e l'attribuzione di punteggi) devono essere fornite in modo uniforme (evitare, ad esempio, che a volte siano date tra parentesi e a volte no, che a volte seguano l'esercizio e a volte lo anticipino);
- concentrare sotto una stessa consegna solo esercizi della medesima tipologia. In particolare, evitare l'uso di consegne annidate all'interno di uno stesso esercizio per richiedere lo svolgimento di compiti distinti;
- evitare di aggiungere elementi grafici che possono essere disturbanti, ove non necessari;
- la leggibilità: carattere di grandezza adeguata, interlinea che favorisce la lettura (≥ 1.15), allineamento a sinistra, margini costanti; evita testo grigio chiaro;
- la navigabilità: numeri di pagina, "fine della prova" esplicito.

Specifiche disciplinari

Area umanistica: Lettere e lingue

- Nel caso delle prove di comprensione della lettura, si raccomanda di prestare particolare attenzione all'interlinea, alla numerazione delle righe e alla disposizione del testo, al fine di garantire la massima chiarezza e leggibilità.
- È inoltre opportuno segnalare e uniformare l'indicazione del numero di riga richiamato in ciascuna domanda.
- Per favorire una comprensione più agevole delle consegne, si suggerisce infine di specificare esplicitamente che gli studenti possono rileggere il testo per rispondere ai quesiti.

Area scientifica: Scienze, Matematica e Fisica

- Se si inseriscono rappresentazioni, queste devono essere coerenti e significative per l'interpretazione e lo svolgimento del compito.
- Nella richiesta di compiti di risoluzione algebrica (ad esempio, equazioni e disequazioni) attenzione agli aspetti grafici e di font, così come all'utilizzo di una adeguata spaziatura interlinea, per evitare un sovraffollamento di notazione simbolica che può comportare un aumento degli errori in fase di copiatura. Inserire un'ulteriore numerazione per elencare potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di confusione.

STRUTTURA E DEI QUESITI E FORMULAZIONE DELLE CONSEGNE

Indicazioni generali

- Ogni quesito deve mappare almeno un obiettivo osservabile
- Evitare consegne lunghe e contorte: le consegne devono essere lette agevolmente; devono fornire informazioni operative in modo chiaro e puntuale.
- Utilizzare un linguaggio chiaro e diretto, termini semplici. Evitare tecnicismi se non necessari.
- Ricontrollare che la consegna non si presti ad ambiguità d'interpretazione.
- Evitare di aggiungere elementi superflui, generici o non ben definiti. Ad esempio, la richiesta di svolgere "in modo chiaro" o "nel modo più rapido" richiamano focus d'attenzione che non sono ben definibili e non forniscono informazioni operative per gli studenti.
- Evitare prompt generici come "discuti brevemente la risoluzione", "commenta"; preferisci prompt specifici con criteri osservabili.
- Non contrarre troppe informazioni e richieste in un'unica frase della consegna: è preferibile segmentare le consegne in frasi distinte o prevedere step. Porre attenzione all'ordine di presentazione di queste, alle gerarchie di rilevanza e alla sequenzialità.
- Attenzione anche agli errori minori: errori tipografici e grafici, che tuttavia innalzano il carico cognitivo degli studenti in fase di lettura
- Le consegne devono essere orientative, ovvero devono essere tali da condurre gli studenti alla performance corretta (o comunque alla migliore performance possibile): è buona norma

che, la formulazione della consegna, chiarisca gli obiettivi del task e che si possa facilmente risalire ai criteri di valutazione che verranno adottati

Indicazioni per tipologie di quesiti

Indicazioni per la redazione di quesiti Vero/Falso

- Formulare alternative che siano inequivocabilmente vere o false, evitando ambiguità interpretative.
- Adottare una sintassi semplice e lineare, adatta al livello di comprensione degli studenti.
- Numerare le affermazioni per facilitarne la lettura e la correzione.
- Inserire un numero equilibrato di affermazioni vere e false, assicurando una distribuzione simmetrica.
- Mantenere le affermazioni di lunghezza simile, per evitare che la forma costituisca un indizio della risposta corretta.
- Evitare di riprendere le frasi direttamente dal testo di riferimento: ciò spinge gli studenti a rispondere in base al ricordo meccanico, piuttosto che alla reale comprensione del contenuto.

Indicazioni per la redazione di quesiti a completamento o cloze test

- Prevedere sempre almeno un termine in più tra le opzioni proposte nel box, in modo da evitare che l'ultima risposta possa essere individuata per esclusione.

Indicazioni per la redazione di quesiti a corrispondenza

- Richiedere agli studenti di scrivere il numero o la lettera corrispondente nella casella accanto all'elemento scelto, per rendere la compilazione più semplice e chiara.
- Inserire almeno un elemento in più in una delle due serie, in modo da evitare che l'ultima corrispondenza possa essere individuata per esclusione.
- Limitare il numero di elementi per ciascuna serie a 8-10 coppie al massimo, per evitare un carico cognitivo eccessivo o difficoltà di lettura.
- Assicurarsi che tutte le alternative siano numerate o identificate con una lettera, così da garantire risposte univoche e agevolare la correzione.
- Disporre a destra la lista contenente le informazioni più brevi (ad esempio una data, un termine o una cifra), per rendere la lettura più immediata e ridurre il rischio di confusione visiva.

Indicazioni per la redazione di quesiti a scelta multipla

- Utilizzare lo stesso numero di alternative per tutti i quesiti
- Formulazione della domanda:

- Per valutare la conoscenza di fatti, la comprensione letterale o l'applicazione di regole semplici, si consiglia di iniziare la domanda con *chi, che cosa, quale/i, dove, quando*.
- Per verificare applicazioni più complesse, interpretazioni o previsioni, si possono utilizzare avverbi o connettivi come *perché, come, quale dei/delle seguenti*.
- Assicurarsi che la formulazione grammaticale e sintattica della premessa non costituisca, di per sé, un indizio per individuare la risposta corretta.
- Evitare, per quanto possibile, premesse contenenti negazioni
- Quando le alternative di risposta iniziano tutte con la stessa parola, è preferibile spostarla nella domanda
- Tutte le alternative di risposta devono essere plausibili e coerenti con la premessa.
- Le alternative devono essere omogenee tra loro per lunghezza, struttura sintattica e livello di complessità concettuale.
- Evitare distrattori parzialmente corretti o sovrapposti alla risposta giusta: le alternative errate devono essere chiaramente e completamente errate.
- Proporre distrattori diagnosticamente informativi (errori tipici), per favorire la funzione formativa della prova
- Non utilizzare alternative come "tutte le precedenti" o "nessuna delle precedenti". In particolare, se la soluzione corretta è nessuna delle precedenti, non stiamo verificando se lo studente conosce la risposta corretta.
- Evitare di riprendere le frasi direttamente dal libro di testo: questo indurrebbe gli studenti a rispondere per riconoscimento mnemonico, piuttosto che per reale comprensione del contenuto.
- Mescolare la posizione della risposta corretta, tenendo presente che l'alternativa A è solitamente la scelta più istintiva.
- Posizionare le alternative di risposta in verticale: la disposizione orizzontale non facilita una rapida identificazione delle alternative di risposta.
- Richiedere di cerchiare o segnalare in altro modo (ad esempio, con una X) l'alternativa corretta tra le proposte. Evitare la richiesta di riportare la lettera relativa alla risposta corretta a lato: potrebbe comportare un errore di copiatura.
- Prevedere batterie di quesiti omogenei tra loro, con lo stesso numero di alternative di risposta.

Si suggerisce di redigere prima la premessa e la risposta corretta, e solo successivamente formulare le alternative errate (distrattori), basandosi su errori comuni o fraintendimenti ricorrenti.

Indicazioni per la redazione delle domande a risposta aperta breve

- Le domande devono essere costruite in modo da riferirsi a saperi centrali e significativi della disciplina, coerenti con gli obiettivi di apprendimento e il livello cognitivo richiesto.
- Nelle domande a risposta aperta, il rischio di mancare l'obiettivo è maggiore: è quindi necessario verificare con attenzione la coerenza tra quesito e competenza da accertare.
- La domanda deve essere chiara, specifica e concisa.

- Assicurarsi che il prompt non si presti a molteplici interpretazioni.
- In caso di richieste strutturate (ad esempio un elenco o una classificazione), è importante esplicitare la forma della risposta attesa (es. “Elenca...” anziché “Indica...”).

È buona prassi formulare in anticipo le risposte attese o corrette prima della somministrazione della prova, poiché questo passaggio aiuta a raffinare la chiarezza della domanda e a predisporre criteri di valutazione coerenti.

Indicazioni per la redazione di domande a risposta aperta articolata

- Limitare la complessità delle consegne: evitare di inserire troppe domande o istruzioni all'interno della stessa domanda, per non sovraccaricare cognitivamente lo studente e compromettere la chiarezza della richiesta.
- Redigere un modello di risposta di riferimento per ciascuna domanda a risposta aperta articolata.

Specifiche disciplinari

Area scientifica: Scienze, Matematica e Fisica

- Evitare di suggerire metodi o strategie di risoluzione, soprattutto in presenza di Problemi (che, in quanto tali, non prevedono una strategia risolutiva predeterminata).
- La richiesta di una risoluzione che abbia esplicite caratteristiche deve essere inserita all'interno della consegna e non in altre parti del foglio (ad esempio, in coda a una disequazione tra parentesi).
- Se l'obiettivo dell'esercizio/problema non riguarda la comprensione del testo, evitare informazioni ridondanti che generano confusione e sotto-specificazioni. Evitare formulazioni:
 - estremamente contratte e involute
 - con termini aulici
 - che presentano descrizioni del contesto (es. “problemi di realtà”) che non facilitano l'interpretazione del problema per gli studenti
- Preoccuparsi della chiarezza formale matematica di quanto formulato nella consegna, al di là delle convenzioni comuni. Ad esempio, non dare per scontato che, quando viene indicata con x una variabile e con un'altra lettera (diversa da x , y , z - ad esempio k o a , b , c ...) una seconda variabile, x venga identificata automaticamente come incognita e l'altra variabile come parametro.
- Evitare indicazioni generiche, come “discuti brevemente” o non operative come “Fattorizzazione”, che non forniscono una consegna esplicita, preferendo prompt specifici e orientativi, corredati da espliciti criteri osservabili.
- Considerare che, nei problemi che gli studenti devono modellizzare algebricamente, può essere un'agevolazione per gli studenti il fatto che le variabili del problema hanno iniziali

distinte (per favorire l'uso delle iniziali delle variabili del problema come variabili simboliche nella formulazione algebrica delle relazioni).

- Richiedere il processo: quando rilevante, aggiungi nella consegna il riferimento a “Mostra i passaggi” o “Spiega perché”, “Motiva” e rendi coerente il punteggio con questa richiesta.
- Se viene richiesta l'argomentazione: specificare nella consegna cosa viene tenuto in considerazione in fase di correzione (correttezza, coerenza logica, uso di definizioni/teoremi, completezza, chiarezza).
- In esercizi complessi, se necessario, predisporre una scomposizione ragionata: sotto-domande graduate (es. (a) comprensione e interpretazione (b) rappresentazione, (c) applicazione del teorema...).

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Indicazioni generali

- Definire una scala di valutazione articolata, che consideri i differenti livelli di correttezza della risposta utilizzando un approccio analitico che garantisca coerenza tra domanda, risposta attesa e criteri di attribuzione del punteggio.
- Non creare un sistema di attribuzione dei punteggi troppo complesso, che potrebbe aumentare inutilmente il carico cognitivo della prova.
- Quando la risposta prevede due o più azioni, prevedere di attribuire un punteggio per ogni azione, per tenere conto anche di risposte parzialmente corrette.
- Costruire griglie di correzione per domande a risposte aperte / problemi complessi.
- Prevedere esempi di correzione.
- L'attribuzione del punteggio deve essere ancorata. Il criterio di attribuzione del punteggio deve essere esplicito. Non è sufficiente l'informazione relativa al punteggio massimo raggiungibile. Inoltre, se un quesito/esercizio prevede dei sotto-quesiti, deve essere chiara la ripartizione dei punti in riferimento ai sotto-quesiti.
- L'attribuzione del punteggio deve tenere conto del peso delle diverse parti nell'economia del punteggio complessivo: deve corrispondere alla rilevanza della conoscenza/competenza/abilità implicata nel processo risolutivo e deve essere proporzionale alla complessità del compito che viene richiesto.
- Trattandosi di prove che non hanno l'obiettivo di selezionare, evitare l'attribuzione di punteggi in negativo.
- Esplicitare il punteggio previsto per ciascun esercizio e i criteri di valutazione utilizzati.

Non dimenticare l'impianto complessivo della prova nell'assegnazione dei punti parziali: la domanda non deve “pesare di più” sul punteggio totale perché presenta più possibilità di risposta o livelli diversi di correttezza.

Per le domande a risposta aperta, costruire una scala che tenga conto dei differenti livelli di risposta corretta (questo è necessario per stabilire quando la risposta fornita è corretta e quando è errata).

Specifiche disciplinari

Area umanistica: Lettere e lingue

Nel caso delle domande a risposta aperta articolata, sarebbe opportuno definire una griglia di correzione mediante la quale scomporre il punteggio complessivo dato alla domanda in voci e pesi (ad esempio, aderenza ai contenuti 3 pt; selezione e organizzazione delle informazioni 2 pt; correzione linguistica 2 pt). Per ciascuna voce, occorre prevedere criteri di attribuzione del punteggio, un modello di risposta corretta e almeno un esempio di risposta errata.

Area scientifica: Scienze, Matematica e Fisica

- È necessario prevedere un esplicito carico cognitivo associato all'interpretazione del problema/ quesito, così come alla rappresentazione grafica o geometrica, all'interno degli esercizi / problemi che la prevedono.
- Punteggi parziali trasparenti: se un esercizio/problema prevede il coinvolgimento di molteplici azioni e competenze, prevedere una griglia di correzione che permetta di attribuire un punteggio in riferimento ad ogni azione coinvolta. Specifica gli step e i relativi punti (es. "imposta il sistema: 1 pt; risolvi: 2 pt; interpreta: 1 pt").
- Se si richiede di argomentare / motivare un procedimento risolutivo, è necessario prevedere l'attribuzione di un punteggio specifico, opportunamente ancorato, per la specifica richiesta. Tale punteggio deve essere costruito intorno a criteri esplicitati agli studenti nella consegna (o in una griglia di valutazione condivisa).
- In generale, costruire rubriche analitiche in riferimento ai quesiti complessi, con voci esplicite in riferimento alla correttezza matematica (errori concettuali vs. di calcolo), al procedimento (strategie, passaggi chiave), alla rappresentazione (grafici, tabelle, simbolico), alla comunicazione/argomentazione (chiarezza, giustificazioni).
- Assegnare pesi coerenti a difficoltà e importanza didattica; evita che un esercizio meccanico "pesi" quanto un problema di modellizzazione.
- Se il metodo è corretto, ma un errore numerico iniziale si propaga, non azzerare tutto: assegnare un credito procedurale.
- Se previste delle penalità rispetto a specifiche mancanze, esplicitarle in fase di consegna.

OBIETTIVI E PROVA NEL SUO COMPLESSO

Indicazioni generali

- Definire con chiarezza gli obiettivi della valutazione.
- Attenzione all'organicità della prova:
 - Evitare una struttura frammentaria e disorganica: in particolare, evitare la frammentarietà dei quesiti;
 - Assicurare coerenza interna tra le parti della prova e un orientamento unitario rispetto alle competenze che si vogliono sottoporre a valutazione;
 - Mantenere coerenza interna nel rispetto di sezioni che suddividano aree tematiche o tipologia di esercizio proposta.
- Evitare di valutare troppi obiettivi in una stessa prova.
- Adeguare la durata della prova al numero e alla complessità dei quesiti.
- Elaborare quesiti che risultino coerenti con il livello scolastico di riferimento.
- Garantire una progressione equilibrata dei livelli di difficoltà all'interno della prova, evitando scarti troppo marcati tra esercizi.
- Feedback: prevedi come restituirai gli esiti della prova.

Specifiche disciplinari

Area umanistica: Lettere e lingue

- Eliminare o riformulare quesiti "isolati" o non contestualizzati (ad esempio, esercizi di analisi logica inseriti singolarmente), che risultano privi di coerenza con il resto della prova.
- Garantire una connessione tematica e progressiva tra i differenti argomenti, evitando la compresenza di contenuti eterogenei (ad esempio, la presenza di un testo narrativo e un testo poetico nella stessa prova).
- Nel caso di esercizi di produzione scritta, è consigliabile proporre tracce di complessità intermedia, che richiedano una rielaborazione personale del contenuto ma restino in linea con le competenze attese per la fascia d'età.

Area scientifica: Scienze, Matematica e Fisica

- Copertura adeguata rispetto ai contenuti e ai processi.
- Proponi una varietà di rappresentazioni, ove possibile: simbolico ↔ grafico ↔ tabellare ↔ verbale.
- Prevedere, se possibile, una progressione cognitiva: avvio accessibile (*warm-up*), nucleo intermedio, chiusura sfidante; evita "muri iniziali".
- Nei task di calcolo algebrico, chiarire bene l'obiettivo valutativo e, conseguentemente, l'appropriatezza o meno di proporre esercizi molto lunghi e "costosi".
- Valutare l'appropriatezza di proporre, all'interno di una stessa prova, molti esercizi che insistono su uno stesso obiettivo: ad esempio, esercizi di calcolo molto simili; problemi che coinvolgono le stesse competenze.